



REGIONE CAMPANIA

**“PROTOCOLLO D’INTESA
PER IL CONTENIMENTO DEI PREZZI E DELLE TARIFFE”**

L’anno 2008 il giorno 2 del mese di ottobre in Napoli, via S. Lucia n. 81, presso la Sala Giunta della Regione Campania

TRA

La Regione Campania

Assessorato all’Agricoltura e alle Attività Produttive nella persona dell’Assessore On. Andrea Cozzolino,

Assessorato alla Programmazione Economica nella persona dell’Assessore prof. Mariano D’Antonio

E

Le associazioni dei produttori e distributori di beni e servizi di seguito indicate,

Le associazioni rappresentative dei consumatori ed utenti di seguito indicate,

Gli Enti, le Associazioni, le Organizzazioni Sindacali e i soggetti a vario titolo coinvolti come specificato nei successivi punti dell’Accordo

PREMESSO

- che la Regione Campania è impegnata ad adottare politiche finalizzate al contenimento dei prezzi e delle tariffe e al rilancio dei consumi;
- che per la Regione Campania è fondamentale attivare politiche di contrasto al crescente impoverimento della popolazione campana;
- che la Regione Campania è consapevole che queste misure rappresentano una sfida significativa anche nell’ottica della prossima attuazione del cd. “Federalismo fiscale”;
- che la Regione Campania è sempre stata impegnata in prima linea nel promuovere accordi con gli Enti e gli organismi associativi della produzione e distribuzione di beni e servizi e di rappresentanza dei consumatori ed utenti a vario titolo coinvolti nelle dinamiche di formazione dei prezzi al consumo;
- che a tal fine, l’Assessorato all’Agricoltura e alle Attività Produttive, con la collaborazione delle associazioni della produzione e distribuzione e delle associazioni rappresentative dei consumatori ed utenti, ha posto in essere nel corso degli anni una serie di iniziative finalizzate a contenere il fenomeno del “caro prezzi”, tra le quali si segnalano le seguenti:

- a. "Il Mercato a buon mercato", finalizzato alla vendita di frutta e ortaggi direttamente nei mercati generali della Regione, oltre che nelle principali piazze delle città campane a prezzi più bassi;
 - b. Il Kit "Salva spesa", un paniere di 18 prodotti venduti a prezzo bloccato nei centri commerciali e nei supermercati campani per un periodo di tre mesi;
 - c. Il "Kit Scuola", iniziativa finalizzata a contrastare il c.d. "caro scuola" mediante la vendita di un kit comprendente zaino, astuccio, quaderni ecc. a prezzo bloccato;
 - d. Progetto "Miglioriamo insieme la qualità dei servizi: Banche, assicurazioni, ed intermediazione finanziaria";
 - e. Progetto "Energetico Risparmio;
- che la Regione Campania, con Delibera di G.R. n. 1 del 10/10/2004 ha costituito l'Osservatorio Prezzi, di cui fanno parte sia rappresentanti del mondo della produzione e distribuzione di beni e servizi, sia rappresentanti delle associazioni dei consumatori, con lo specifico compito di integrare e potenziare le esperienze degli enti pubblici e privati che intervengono nelle dinamiche della formazione dei prezzi, di stimolare una maggiore trasparenza delle transazioni commerciali tra gli operatori e i consumatori, di svolgere un'intensa attività di comunicazione a favore dei consumatori;
 - che, previo accordo con Istat e con i maggiori Comuni campani, detto osservatorio permetterà a breve la definizione di un paniere campano e la costante rilevazione dei prezzi;
 - che le azioni citate, insieme alle ulteriori attività di carattere istituzionale, vengono poste in essere con la collaborazione delle associazioni di categorie a tutela dei consumatori e del corretto funzionamento delle dinamiche di sviluppo commerciale ed industriale del territorio regionale;

CONSIDERATO

- che - alla luce delle dinamiche inflazionistiche riscontratesi nell'ultimo anno, dovute in massima parte alla forte crescita delle materie prime, dei prezzi dei generi di prima necessità, dei carburanti, delle tariffe assicurative e dei servizi pubblici locali e nazionali risulta essenziale delineare una strategia complessiva di intervento regionale che miri - attraverso accordi con le associazioni rappresentative dei produttori e distributori di beni e servizi e le associazioni rappresentative dei consumatori ed utenti - e più in generale, con tutti gli attori e gli Enti a vario titolo coinvolti - a realizzare iniziative finalizzate e bloccare e/o calmierare i prezzi e le tariffe maggiormente interessati dal fenomeno;
- che la Regione Campania, compatibilmente con gli impegni in termini di stabilità finanziaria e di sostenibilità economica del bilancio della Regione e tenendo conto degli effetti sul sistema della finanza locale, della futura attuazione del cd. "Federalismo fiscale", intende promuovere l'attivazione di una serie di accordi strategici per il controllo di prezzi e tariffe, da realizzarsi attuarsi "ratione materiae" con le Associazioni, gli Enti e gli altri soggetti interessati;
- che il presente accordo è, pertanto, finalizzato ad acquisire manifestazioni d'intenti da parte di tali soggetti sul quadro strategico complessivo, costituito da dieci tipologie di

intervento, identificate anche tramite le segnalazioni pervenute dalle associazioni di categoria interessate e di seguito esposte:

1. Moratoria annuale delle tariffe dei servizi pubblici locali, con la previsione di misure compensative per i gestori;
 2. Definizione di un paniere di beni di prima necessità a prezzi bloccati e scontati per un periodo minimo di 6 mesi;
 3. Definizione di un paniere di beni a prezzi fortemente scontati da commercializzare nella c.d. “quarta settimana”;
 4. Definizione di un programma di aperture serali straordinarie (ad es. nei fine settimana dalle 20,00 alle 24,00), autorizzando vendite a saldo;
 5. Accordi di “filiera corta” e per i “farmer’s market”;
 6. Promozione e sostegno per i sistemi di vendita “alla spina”;
 7. Iniziative per contrastare il caro carburanti;
 8. Promozione del marchio regionale per la tutela delle produzioni campane;
 9. Istituzione di un nucleo regionale anti-frode;
 10. Proposta di istituzione di un tavolo nazionale per contrastare gli aumenti delle assicurazioni RC Auto;
 11. Sostegno al credito per i beni di largo consumo e durevoli
- che le azioni citate, insieme alle ulteriori attività di carattere istituzionale, vengono poste in essere a tutela del cittadino-consumatore campano e del corretto funzionamento delle dinamiche di sviluppo commerciale ed industriale del territorio regionale;

Tutto ciò premesso e considerato

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art.1

Moratoria dei prezzi e delle tariffe

Tra la Regione Campania, l’A.N.C.I., La Confservizi, La Lega delle Autonomie Locali e le associazioni rappresentative dei consumatori ed utenti si conviene di porre in essere tutte le iniziative utili al blocco delle tariffe dei servizi pubblici locali, da realizzarsi per un periodo minimo di un anno dalla stipula dell’accordo conseguente alla presente manifestazione di intenti, con l’eventuale previsione di misure compensative per i gestori e/o proprietari delle aziende erogatrici e individuazione di tariffe sociali, tenendo conto dei vincoli di bilancio regionale.

Art. 2

Paniere beni a prezzi bloccati

Tra la Regione Campania, le Associazioni rappresentative della piccola, media e grande distribuzione e dell’artigianato e le associazioni rappresentative dei consumatori ed utenti

si conviene di adottare, mediante specifica intesa che definisca le modalità operative, un paniere di beni di largo consumo e generi di prima necessità a prezzi bloccati, sia per gli esercizi di vicinato che per la media e grande distribuzione, per un periodo minimo di tre mesi, eventualmente prorogabile.

Art. 3

Paniere beni a prezzi scontati

Tra la Regione Campania, le Associazioni rappresentative della piccola, media e grande distribuzione e dell'artigianato, e le associazioni rappresentative dei consumatori ed utenti si conviene di adottare, mediante specifica intesa che definisca le modalità operative, un paniere di beni di largo consumo e generi di prima necessità a prezzi scontati nella c.d. "quarta settimana", con le stesse modalità previste all'art. 2. Tale programma potrà essere concepito anche al fine di sostenere particolari fasce della popolazione (incapienti, anziani, ecc.) con iniziative promozionali mirate.

Art. 4

Aperture serali straordinarie

Tra la Regione Campania, le Associazioni rappresentative della piccola, media e grande distribuzione e dell'artigianato, e le associazioni rappresentative dei consumatori ed utenti si conviene di adottare, previo accordo con le Organizzazioni Sindacali e mediante specifica intesa che definisca le modalità operative, un calendario di aperture serali straordinarie con autorizzazione delle vendite a saldo. La Regione si impegna a sostenere tale iniziativa mediante l'istituzione ed il finanziamento, in coerenza con il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER), di borse lavoro e/o incentivi automatici per l'incremento occupazionale conseguente all'ampliamento dell'orario di vendita.

Art. 5

Accordi di filiera, esercizi di vicinato specializzati e "farmer's market"

Tra la Regione Campania, le Associazioni dei produttori e di categoria agricole, le Associazioni rappresentative della piccola, media e grande distribuzione e dell'artigianato, l'A.N.C.I. e le associazioni rappresentative dei consumatori ed utenti si conviene di porre in essere, mediante specifica intesa che definisca le modalità operative, tutte le iniziative utili ad incentivare le politiche di filiera, di specializzazione degli esercizi di vicinato ed i "farmer's market", nonché tutte quelle attività di filiera corta che le organizzazioni firmatarie proporranno in forma progettuale o di sperimentazione alla Regione Campania. La Regione si impegna a sostenere tali iniziative mediante incentivi ad hoc da erogare ai soggetti firmatari dell'accordo in relazione ai progetti presentati;

Art. 6

Vendita "alla spina"

Tra la Regione Campania, le Associazioni rappresentative della piccola, media e grande distribuzione e dell'artigianato, e le associazioni rappresentative dei consumatori ed utenti si conviene di adottare, mediante successiva intesa che definisca le modalità operative, un accordo che preveda l'adozione di sistemi di vendita "alla spina". La Regione si impegna a

favorire l'adozione di tali sistemi mediante l'identificazione di incentivi finalizzati all'acquisto di erogatori di prodotti;

Art. 7

Iniziative per contrastare il caro-carburanti

Tra la Regione Campania, le Organizzazioni rappresentative dei distributori di carburante e le Associazioni dei consumatori si conviene di adottare, mediante specifica intesa che definisca le modalità operative, iniziative volte a migliorare l'efficienza della rete distributiva, con particolare riferimento ai carburanti alternativi, e ad implementare il sistema di comunicazione dei prezzi praticati dagli impianti.

Art. 8

Marchio regionale per la tutela delle produzioni campane

Tra la Regione Campania, le Associazioni dei produttori e di categoria agricole, le Associazioni rappresentative della piccola, media e grande distribuzione e dell'artigianato e le associazioni rappresentative dei consumatori ed utenti si conviene di porre in essere, mediante successiva intesa che definisca le modalità operative, tutte le iniziative finalizzate all'adozione e alla promozione di un marchio regionale per la tutela delle produzioni campane.

Tali iniziative saranno finalizzate a tutelare i produttori campani e gli operatori dell'intera filiera da fenomeni di contraffazione, a sostenere la commercializzazione del "*Made in Campania*" ed a garantire il consumatore campano nell'acquisto di prodotti caratterizzati da un eccellente rapporto prezzo/qualità, favorendo le iniziative territoriali che si avvarranno del marchio in forma associativa o commerciale;

Art. 9

Nucleo regionale anti-frode

La Regione Campania si impegna, con la presente manifestazione di intenti, a stipulare accordi con gli organismi di controllo interessati (Guardia di Finanza, Ispettorato Centrale per la Qualità, N.A.S., ecc.), finalizzati alla costituzione di un "Nucleo regionale anti-frode" per il contrasto dei fenomeni commerciali fraudolenti e per la tutela dei produttori e del cittadino-consumatore campano;

Art. 10

Tavolo Nazionale RC Auto

La Regione Campania si impegna, con la presente manifestazione di intenti, a porre in essere tutte le iniziative utili alla costituzione di un tavolo nazionale per le tariffe delle Assicurazioni RC Auto, finalizzato ad armonizzare le tariffe sul territorio nazionale e tutelare gli assicurati campani, sempre più penalizzati dal sistema tariffario distorto attuato in materia di RC Auto dalle compagnie assicurative.

Art. 11

Sostegno al credito per i beni di largo consumo e durevoli

La Regione Campania si impegna a realizzare un'intesa con l'ABI (Associazione Bancaria Italiana) per attuare politiche di sostegno alle famiglie per l'accesso al credito per l'acquisto dei beni di largo consumo, dei beni durevoli e per tipologie di spese che incidono in modo significativo sul bilancio delle famiglie.

Art. 12

Adempimenti a carico della Regione

La Regione Campania si impegna a:

- Stipulare entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente manifestazione d'intenti appositi protocolli d'intesa, convenzioni e altre tipologie di accordo con tutti i soggetti aderenti;
- Stanziare entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente manifestazione d'intenti, compatibilmente con la normativa regionale in materia di contabilità e bilancio, le somme necessarie al finanziamento delle iniziative a titolo oneroso;
- Farsi carico di una campagna pubblicitaria a favore delle iniziative elencate utilizzando tutti i mezzi di comunicazione disponibili;
- Monitorare, anche con l'ausilio delle associazioni di categoria della produzione della distribuzione e dei consumatori, l'andamento di tutte le iniziative, al fine di favorire la massima informazione del cittadino-consumatore e la corretta applicazione degli accordi. Il monitoraggio sarà assicurato anche attraverso la divulgazione delle eventuali incongruenze dei prezzi che si dovessero riscontrare a discapito dei singoli accordi sottoscritti: a tal fine la Regione Campania rende disponibili i propri uffici per ricevere segnalazioni documentate di discrasie rispetto ai prezzi dichiarati. La Regione Campania si avvale, a questo scopo, delle rilevazioni effettuate dall'Osservatorio per il Monitoraggio dei Prezzi e della collaborazione delle Associazioni dei Consumatori.

Art. 13

Adempimenti a carico dei Sottoscrittori

I Sottoscrittori si impegnano a:

1. Stipulare entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente manifestazione d'intenti appositi protocolli d'intesa, convenzioni e altre tipologie di accordo con la Regione Campania, in relazione alle tipologie di iniziative di cui trattasi;
2. Rendere pienamente riconoscibili attraverso appositi strumenti di comunicazione e informazione, in collaborazione con la Regione, le iniziative oggetto degli accordi;
3. Attivare tavoli tecnici sui punti specifici del presente accordo, attraverso una rigorosa individuazione dei soggetti titolari dei poteri di rappresentanza e secondo criteri di competenza, al fine di giungere alla formulazione di accordi praticabili ed efficaci.

Art. 14

Monitoraggio, controllo e implementazione degli accordi

Per quanto altro non stabilito nella presente scrittura, le parti convengono di istituire un tavolo tecnico finalizzato al monitoraggio, al controllo ed all'implementazione delle citate iniziative;

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Campania

L'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive

L'Assessore alla Programmazione Economica

Le seguenti Associazioni, Enti e soggetti a vario titolo interessati:

ENTE/ASSOCIAZIONE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
